

Commissione suggerisce pertanto il sollecito avvio di studi progettuali sull'argomento, d'intesa fra l'ISTAT e le amministrazioni competenti;

- 5.15. per il *commercio interno*, viene annunciato un programma di rilancio dell'indagine sulle vendite al dettaglio che oltre ad un migliore conseguimento degli obiettivi principali dovrebbe offrire una maggiore disponibilità di informazioni disaggregate a livello territoriale. Dovrebbero rendersi disponibili anche dati sull'occupazione del settore, mediante l'incrocio delle informazioni desunte dall'indagine con quelle provenienti da altre fonti. Nei programmi dell'ISTAT particolare attenzione viene dedicata, come aveva richiesto la Commissione, al miglioramento della tempestività della suddetta rilevazione sulle vendite al dettaglio.

La Commissione considera certamente importanti gli obiettivi di tempestività conseguiti; tuttavia auspica che l'intervallo di 60 giorni di ritardo rispetto al periodo di riferimento possa essere ulteriormente ridotto se, come normalmente avviene, si vogliono utilizzare tali dati a fini di analisi congiunturali e di previsione.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati territoriali, sarebbe utile una frequenza mensile nel rilascio delle informazioni, anziché quella trimestrale, come preannunciato per la situazione a regime.

La Commissione ribadisce inoltre l'utilità di sviluppare progetti di rilevazione dei margini di intermediazione commerciale con frequenza superiore a quella annuale e con un minimo di articolazione per settori, territorio e categorie di impresa;

- 5.16. in materia di *commercio estero*, rileva che il PSN prevede attività dell'ISTAT volte a sopperire alle perdite informative derivanti dalla semplificazione della normativa riguardante il mercato interno dell'Unione Europea e ad alleviare l'onere dei rispondenti. Nell'ambito del progetto EDICOM dell'EUROSTAT, l'ISTAT promuoverà iniziative volte alla razionalizzazione del processo di produzione delle statistiche che consentiranno, entro la fine del 1998, di anticipare di oltre 20 giorni la diffusione del comunicato stampa sui dati del commercio estero. Attualmente tale comunicato è emesso con un lag temporale di circa un mese per il commercio extra UE e di due mesi per quello intra UE.

L'ISTAT promuoverà inoltre iniziative volte alla razionalizzazione del processo di acquisizione di informazioni statistiche, in armonia con la normativa UE che prevede una sensibile riduzione dell'onere a carico dei rispondenti.

In particolare, il programma di semplificazione della normativa sul mercato interno dell'Unione ha portato all'esenzione dal fornire informazioni per il 95% del numero delle imprese del sistema Intrastat. Inoltre, 5.000 imprese verranno esentate dalla dichiarazione mensile, con un provvedimento che eleva le soglie delle dichiarazioni trimestrali e annuali. In tale contesto è prevista, per le imprese con minor volume di affari, una riduzione delle informazioni richieste per la costruzione di indici di quantità, ricorrendo a stime basate sul valore statistico fornito dalle imprese con maggior volume di affari.

Infine, è probabile che le piccole e medie imprese saranno esentate dal fornire informazioni relative ad alcune delle seguenti variabili: regione di origine dello stato membro di spedizione e regione di destinazione dello stato membro di arrivo, paese di origine, condizioni di consegna e modo di trasporto.

Poiché in futuro le statistiche sugli scambi tra i *partners* comunitari avranno una minore informazione di base, la Commissione suggerisce che, come si rileva nel documento di Programma, si ponga molta attenzione alla realizzazione dei progetti attuali e, al tempo stesso, si creino le condizioni necessarie per la produzione di dati attendibili e tempestivi, tenendo conto della presenza, nel nostro Paese, di molte piccole imprese coinvolte nell'attività di esportazione.

Da segnalare infine le interessanti nuove elaborazioni che farà il Ministero degli Affari Esteri;

- 5.17. nel settore del *turismo*, osserva che il progetto indicato nel PSN 1998-2000 di realizzazione di un sistema informativo armonizzato nel settore non è più indicato fra le priorità. I cambiamenti che si stanno registrando e il Giubileo hanno verosimilmente fatto spostare l'attenzione su altri obiettivi.

In particolare, l'ISTAT sarà impegnato in molteplici progetti il cui fine è il miglioramento della qualità delle statistiche prodotte e la tempestività con cui esse verranno rilasciate. E' prevista l'adozione di un nuovo modello di rilevazione che include nuove nazionalità per la clientela straniera e la regione di provenienza per quella italiana ed è stato già costituito un gruppo di lavoro tra ISTAT e UIC per prevedere modalità di integrazione delle rispettive statistiche prodotte.

Vari progetti innovativi, tra cui quelli per la realizzazione di un *data base* sui siti turistici italiani, sulla costruzione della rete di collegamento telematico per la rilevazione sul movimento turistico degli esercizi alberghieri, si basano, correttamente, su sperimentazioni fatte con precedenti studi progettuali e quindi dovrebbero condurre a validi risultati.

La Commissione ribadisce la opportunità di verificare la possibilità di rilevare anche le prenotazioni provenienti dall'estero e la percentuale di rinunce;

- 5.18. per quanto attiene al settore *trasporti e comunicazioni* si rileva che continua l'impegno dell'ISTAT per superare la fase di transizione del vecchio sistema e lo sforzo per adeguarsi alle direttive CEE per attuare un quadro armonizzato di indagini.

La necessità di uno stretto coordinamento con gli altri Paesi comunitari rappresenta una garanzia per il raggiungimento degli obiettivi previsti e per il rispetto sui tempi di realizzazione delle iniziative, in particolare per il completamento del progetto MESUDEMO (progettazione di un *data base* sui trasporti di merci e passeggeri e sulle infrastrutture) e quello della revisione della rilevazione sui trasporti marittimi;

- 5.19. con riferimento all'area del *credito e delle assicurazioni, mercato monetario e finanziario*, ci saranno delle novità legate alla attuazione del SEC 95 e all'introduzione dell'euro. Alcuni progetti cui si fa riferimento appaiono tempestivi: fondi pensione; privatizzazioni; emissioni di valori mobiliari non quotati.

Anche in relazione alle notevoli trasformazioni derivanti dalla riforma del mercato finanziario e assicurativo, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla integrazione delle diverse fonti fra i vari enti del SISTAN e la Banca d'Italia. Per far fronte a ciò l'ISTAT ha stipulato convenzioni sia con la stessa Banca d'Italia che con la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Gli obiettivi da perseguire nel triennio sono rilevanti: lo sviluppo di un sistema informativo integrato sui servizi finanziari, il miglioramento degli archivi di riferimento, la

ristrutturazione delle indagini correnti, analisi e studi sui fondi pensioni e la ristrutturazione delle elaborazioni sui bilanci delle imprese di assicurazione.

La Commissione rileva tuttavia che sulla base delle informazioni disponibili non è possibile valutare né le metodologie che saranno impiegate né la realizzazione degli obiettivi previsti;

- 5.20. la situazione per quanto riguarda i *servizi alle imprese e alle famiglie* (che coprono circa il 20% dell'occupazione e del valore aggiunto dell'economia e sono tra i settori più dinamici) è decisamente insufficiente. Molte indagini previste non sono state compiute. Mancano indagini fondamentali nel settore delle professioni, delle telecomunicazioni e sulle società di informatica, nonché indicatori per stime della attività del settore.

Come la Commissione aveva già rilevato lo scorso anno, nel complesso, le risorse per questo settore sembrano di gran lunga sotto-dimensionate, tanto che nel PSN alcuni progetti hanno subito una battuta d'arresto per carenza di risorse.

Gli obiettivi previsti sono molti e interessanti ma senza sufficienti spiegazioni sulle modalità che saranno seguite per il loro raggiungimento, per cui si auspica che produca finalmente dei frutti, in quanto sarebbe tra l'altro importante raccogliere informazioni sulla produttività dei servizi e aumentare la copertura statistica di attività variegata insieme di attività (troppe indagini sui servizi alle famiglie e alle imprese sono ancora in uno stadio progettuale) e sarebbe inoltre importante incrementare l'insieme delle informazioni settoriali di natura congiunturale con quelle della contabilità nazionale.

- 5.21. con riguardo all'area della *ricerca e sviluppo*, rileva che il panorama delle attività di ricerca e sviluppo si è arricchito di recente, o si arricchirà nell'immediato futuro, di numerose rilevazioni (programmi nazionali di ricerca e di formazione, fondo per la ricerca scientifica nelle strutture universitarie, attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori, progetti di ricerca di base nelle università, associazioni di carattere generale e di settore), appare ancora abbisognevole di integrazione e di maggiore inquadramento nel contesto organico. Un contributo propositivo, nelle direzioni di una più completezza e di un maggiore coordinamento, verosimilmente, emergerà dalle risultanze delle indagini progettuali, in particolare da quelle sulla standardizzazione della classificazione delle attività, dal fonte amministrativo, sui finanziamenti pubblici alle imprese per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, sulla ristrutturazione della elaborazione sui finanziamenti CNR alle imprese per le attività di ricerca svolta da terzi, sugli incentivi pubblici per la ricerca e l'innovazione tecnologica, sul rapporto tra innovazione tecnologica, performance delle imprese ed occupazione e sullo stock di capitale umano nella scienza e nella tecnologia.

- 5.22. con riferimento agli *indici dei prezzi*, in particolare degli indici dei prezzi al consumo, valuta positivamente gli obiettivi di miglioramento dei processi produttivi e in generale del sistema di rilevazione dei dati e della loro prima elaborazione al livello nazionale, nonché i lavori che sono stati svolti per la costruzione dell'indice armonizzato dell'indice armonizzato comunitario. Non soddisfacente è invece da considerare l'ancora mancato inserimento di dati comuni non capoluogo nella rilevazione dei prezzi.

La Commissione conferma il suggerimento dato lo scorso anno in merito ai riordinamenti sperimentazioni che l'ISTAT sta conducendo: una volta che si fosse deciso di

cambiamenti negli indici attualmente prodotti, occorre segnalarli in anticipo, valutare l'impatto delle modifiche sull'entità dell'indice e rendere edotti gli utenti delle caratteristiche e dell'importanza di tali cambiamenti.

La Commissione ricorda comunque all'ISTAT di tenere in ogni caso conto dei suggerimenti emersi in occasione del seminario internazionale su "la qualità degli indici dei prezzi al consumo" organizzato nel dicembre 1997.

Infine, mentre valuta positivamente la estensione che, a seguito di un regolamento comunitario, verrà apportata agli indici dei prezzi alla produzione, la Commissione rileva che, a differenza di quanto si sta facendo in altri paesi, manca nel PSN l'obiettivo di costruire un sistema integrato di indici dei prezzi riguardanti i vari settori e i vari operatori economici (cioè che consideri in un sistema integrato i vari indici dei prezzi al consumo delle famiglie e della pubblica amministrazione, quelli dei prezzi del fattore lavoro e di quelli del capitale e degli investimenti per settore, dei prezzi alla produzione e di quelli all'importazione ed esportazione, e così via);

- 5.23. per quanto attiene al settore delle *retribuzioni*, concorda con la valutazione che l'impegno a cui è chiamato il SISTAN è largamente scandito da disposizioni comunitarie: i regolamenti del Consiglio in tema di indicatori congiunturali e di statistiche strutturali sulle imprese; il processo di costruzione di un sistema comunitario di statistiche armonizzate sulle retribuzioni e le ore di lavoro; le esigenze segnalate come prioritarie dalla BCE in tema di indicatori del costo del lavoro.

La Commissione registra positivamente il fatto che nel PSN siano chiaramente riconosciuti gli aspetti di inadeguatezza della situazione attuale in particolare per l'eccesso di attenzione sui dati contrattuali di retribuzioni e orario di lavoro (dati che vedono diminuire progressivamente la loro rilevanza col crescere dei tratti di eterogeneità dell'apparato produttivo e delle condizioni lavorative), per l'inadeguata copertura delle piccole e medie imprese, per la scarsa attendibilità e tempestività delle retribuzioni lorde della contabilità nazionale a cadenza trimestrale.

La Commissione condivide l'obiettivo di medio-lungo periodo, riassumibile nella proposizione: "ridurre la distanza tra esigenze conoscitive e base informativa sulle retribuzioni". Apprezza poi le due direttrici adottate per il PSN 1999-2001: da un lato la realizzazione delle rilevazioni necessarie per far fronte alle esigenze comunitarie; dall'altro, lo sfruttamento degli archivi amministrativi dell'INPS.

In tale contesto, valuta positivamente l'inserimento nel PSN dell'indagine campionaria sul costo del lavoro con riferimento ai dati relativi all'anno 2000; raccomanda, però, di esaminare la possibilità di una più tempestiva divulgazione dei dati definitivi.

La Commissione ribadisce le forti preoccupazioni, espresse trattando del settore lavoro, in merito alla situazione confusa della rilevazione sulle piccole e medie imprese, che hanno specifico rilievo anche per le elaborazioni in tema di retribuzioni e orari di lavoro. Esprime inoltre qualche riserva per il fatto che il quadro dei progetti e dei lavori programmati per il triennio è, in parte, ancora incerto, e ne sollecita una più puntuale definizione;

- 5.24. nel settore della *Pubblica Amministrazione*, la Commissione nel condividere gli obiettivi e i progetti delineati dal PSN, concorda sulla necessità di perseverare nel potenziamento organizzativo del SISTAN attraverso soprattutto la valorizzazione della partecipazione

delle regioni, degli enti locali e delle loro associazioni. A tale proposito sottolinea la necessità di una costante sensibilizzazione delle Amministrazioni centrali e periferiche per la destinazione di maggiori risorse alla funzione statistica soprattutto in questo periodo di profonde trasformazioni dell'Amministrazione pubblica.

E' da valutare quanto mai positivamente l'inserimento del PSN della rilevazione degli indicatori di efficienza e di efficacia dei servizi provinciali; la Commissione auspica per l'avvenire l'avvio di rilevazioni similari in altri settori della Amministrazione pubblica centrale e periferica. -

La Commissione ritiene inoltre di dover segnalare l'opportunità di "monitorare" l'attuazione delle riforme più recenti in tema di semplificazione e di accelerazione delle procedure amministrative;

- 5.25. per quanto riguarda l'area *ambientale*, osserva che le rilevazioni sono aumentate in numero e in qualità nei tempi recenti, ed in particolare negli ultimi anni, per l'attenzione diffusa e crescente alla tematica ambientale nel Paese, a livello comunitario e internazionale. Questa tendenza migliorativa della informazione statistica del settore continuerà nel prossimo futuro, per la sempre più definita competenza degli organismi nazionali coinvolti e per l'affacciarsi di Enti territoriali.

La Commissione rileva, in particolare, come studi progettuali dei programmi degli anni precedenti si siano già tradotti in nuove indagini ed elaborazioni.

Particolarmente apprezzabili le novità già realizzate o che lo saranno nel triennio 1999-2001 e le indagini che sono state riordinate (spesa ambientale delle famiglie, delle imprese e della P.A., percezioni e comportamenti dei cittadini nei confronti dei temi ambientali, catasto della qualità delle acque dei laghi italiani, radioattività ambientale, rottamazione di veicoli, uso e copertura del suolo, sviluppo della contabilità ambientale, qualificazione del settore industriale, valutazione monetaria dei danni ambientali, raccolta di oli esauriti e loro riciclaggio, raccolta di batterie esaurite e loro riciclaggio, rifiuti piombosi e recupero piombo, indicatori ambientali di effetti - banca epidemiologica, inventario emissioni in atmosfera).

L'attenzione crescente al comparto emerge altresì dagli studi progettuali che attengono a problemi metodologici di analisi territoriale, ad ulteriori implementazioni ed integrazioni della contabilità ambientale ed alla valutazione del danno ambientale, alla costruzione di indici settoriali di pressione ambientale, di conti fisici delle acque interne, di un archivio delle ecoindustrie, di un inventario sulle emissioni, di indicatori economico-sociali delle realtà coinvolte, alla individuazione dell'impatto dell'ambiente sulla salute e alla ricognizione delle fonti normative sulla produzione di dati statistici di campo ambientale;

- 5.26. infine, per quanto riguarda l'area *metodologica*, condivide l'impegno prioritario sul fronte del miglioramento della qualità delle indagini, in particolare della messa a punto di metodi e procedure standardizzate utili allo scopo.

La Commissione prende atto che i metodi che saranno sviluppati attengono a cinque grandi aree: (i) miglioramento delle fasi di progettazione e di analisi della qualità; (ii) miglioramento delle strategie di campionamento; (iii) miglioramento delle tecniche di acquisizione, controllo e correzione dei dati; (iv) definizione di metodologie e tecniche per la tutela della riservatezza; (v) studio e realizzazione di sistemi informativi. In particolare,

giudica di grande importanza e apprezza, i progetti orientati allo sviluppo di metodi e procedure generalizzate, all'adozione di tecniche innovative di acquisizione di dati (CAPI e CATT), al potenziamento delle tecniche di uso di dati amministrativi, allo studio di sistemi informativi. Considera inoltre di particolare rilievo l'impegno che l'ISTAT sta dedicando alla sperimentazione, alla realizzazione e all'impiego del sistema informativo delle rilevazioni che costituirà un importante strumento di supporto all'organizzazione e al controllo della qualità delle indagini.

La Commissione rileva che, nel quadro delle azioni per il miglioramento della qualità delle indagini, è in parte trascurato nel documento di Programma un aspetto di rilievo tutt'altro che secondario: quello della progettazione, supervisione e controllo delle operazioni sul campo. Sottolinea la necessità di un maggiore impegno in quest'ambito, segnatamente sui metodi e procedure per la selezione, la formazione e la supervisione degli intervistatori: attività dove le capacità di indirizzo e di controllo dell'ISTAT non sono pienamente soddisfacenti, anche per vincoli di natura normativa. E' dell'avviso che, operando in questa direzione, si potranno ottenere consistenti miglioramenti nel contenimento degli errori non campionari e in definitiva nella qualità delle statistiche. D'altra parte la recente riorganizzazione del Servizio Studi dell'ISTAT è un segnale importante in questa direzione.

La Commissione auspica, inoltre, una maggiore integrazione fra le attività dell'area metodologica e le attività delle altre aree-settori, che operano su domini sostanziali. Questo suggerimento non intende certo negare l'importanza dello sviluppo di metodi e procedure generalizzate, ma vuole sottolineare la non minore importanza di un'adeguata interazione fra problemi sostanziali e risposte metodologiche, che richiede di misurarsi anche con la specificità di contesti e di problematiche.

La Commissione ritiene che i risultati degli studi progettuali non mancheranno di avere riflessi positivi sulla qualità dell'informazione statistica prodotta dallo stesso Istituto. Auspica pertanto che i risultati di tali studi vengano estesi a tutte le rilevazioni del SISTAN.

La Commissione constata che - pur tenendo conto di talune insufficienze di settore (dovute anche a carenza di risorse) e delle possibilità di miglioramento (che però, in genere, saranno conseguibili soltanto se si effettuano le modifiche istituzionali e amministrative suggerite e se si mettono a disposizione del SISTAN maggiori risorse) - il Programma di lavoro predisposto è molto ampio e più organico rispetto al passato e si fa apprezzare per rispondenza alle esigenze, varietà, attualità, innovazione e tendenza alla razionalizzazione di una imponente mole di lavori e di iniziative programmate, e

TUTTO CIO' PREMESSO

esprime una valutazione senz'altro positiva del Programma Statistico Nazionale 1999-2001.

Roma, 20 luglio 1998

Il Presidente della Commissione
Prof. Luigi Biggeri

V - Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 1998

Sulla scorta del programma iniziale e dei rapporti preliminari, le seguenti ricerche, avviate in precedenza, sono continuate nel 1998, anche in relazione alle loro complesse caratteristiche e ai previsti tempi di realizzazione:

- *“Analisi sullo stato di attuazione degli uffici di statistica dei Comuni (D.Lgs. 322/89)”, con l’obiettivo di verificare l’avvenuta istituzione degli uffici di statistica da parte dei comuni in ottemperanza all’obbligo contenuto nel D.Lgs. 322/89, nonché l’attività da essi effettivamente svolta, poiché sembra che a tale obbligo non venga data completa attuazione.*
- *“Organizzazione e funzionamento del SISTAN (anche alla luce delle deleghe previste nei cosiddetti decreti Bassanini); approfondimenti sulla revisione del trattato U.E. in materia statistica e sull’istituzione di un’agenzia o istituto statistico europeo”, il cui obiettivo era di completare una precedente ricerca, conducendo una ricognizione delle diverse proposte e valutando l’opportunità di costituire un’agenzia europea per la Statistica e di una modifica legislativa del SISTAN e dello schema organizzativo fissato dal decreto 322/89.*
- *“Informazione statistico-economica a livello territoriale”, per valutare la capacità del SISTAN e in particolare dell’ISTAT, a soddisfare le esigenze conoscitive, sempre più pressanti in vista del decentramento territoriale, avanzate dagli utenti ai vari livelli territoriali ai fini sia delle analisi congiunturali, sia di quelle sulle caratteristiche e sulla struttura dei sistemi economici.*
- *“Censimenti economici e schedari delle imprese”, col fine di condurre analisi degli aspetti relativi al grado di adeguatezza dei dati censuari per le analisi economiche territoriali e analisi dei collegamenti tra i dati del censimento e le anagrafi o schedari di impresa che sono in via di ampliamento tramite il completamento del progetto ASIA in base al regolamento CEE 2181/93.*
- *“Il confronto censimento-anagrafe. Per un maggior grado di coerenza tra le due fonti”, per individuare e analizzare i fattori che nel tempo producono il divario tra la popolazione anagrafica e quella censuaria, che finora ha dato luogo a forti incoerenze e polemiche con riferimento a dati che vengono spesso richiamati nelle leggi, nonché fornire indicazioni per l’avvio del censimento del 2001.*
- *“La documentazione statistica su fenomeni di emarginazione sociale: l’offerta e i fabbisogni” con l’obiettivo di analizzare la completezza e la qualità dell’informazione statistica disponibile sul fenomeno disabilità ed handicap nell’infanzia e nell’adolescenza, principalmente in relazione agli obiettivi della prevenzione, riabilitazione, creazione di pari opportunità.*

Nel corso del 1998 la Commissione ha anche attivato nuovi gruppi di ricerca, esaminando e approvando i rispettivi programmi di lavoro riguardanti le seguenti problematiche oggetto delle proprie competenze:

- *“Analisi delle procedure di correzione-imputazione utilizzate dall’Istat nelle principali indagini sulle famiglie” con l’obiettivo di esaminare le procedure adottate dall’ISTAT per*

l'imputazione dei dati mancanti o inammissibili con riferimento alle principali indagini campionarie sulle famiglie; analizzare empiricamente il comportamento della procedura su campioni di dati elementari tratti dalle indagini considerate.

- *“Analisi della qualità delle operazioni sul campo con riferimento alle principali indagini campionarie dell'Istat sulle famiglie” al fine di analizzare la qualità delle operazioni di rilevazione (intervista altro) sul campo e valutare le modalità di applicazione delle medesime, nonché le azioni correttive adottate quando si siano riscontrate difformità, rispetto alle regole predefinite.*
- *“Rilevazione delle strutture con compiti di raccolta e valutazione di informazioni e dati nelle pubbliche amministrazioni centrali” procedendo a un censimento delle strutture in oggetto, al fine di verificare la necessità di coordinamento con il SISTAN e la possibilità di ridurre duplicazioni e sovrapposizioni.*
- *“Problemi di adeguamento della legislazione italiana alla internazionale sulla tutela della riservatezza di dati personali utilizzati per finalità statistiche” per acquisire un aggiornato quadro di valutazione della recente normativa internazionale in materia di tutela della riservatezza relativamente alle informazioni rilevate e trattate per finalità statistiche, anche ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti per l'adeguamento della normativa italiana.*

VI - Elenco Rapporti di Ricerca

- 93.01 Valutazioni di procedure di oscuramento delle informazioni individuali e di canoni di pubblicazione di informazioni a minimo rischio di individuazione, (M. Angrisani)
- 93.02 Gli investimenti pubblici: problemi di contabilità pubblica e di contabilità nazionale, (G. Trupiano)
- 93.03 Investimenti pubblici lordi e netti: problemi analitici, (V. Selan)
- 93.04 L'indice dei prezzi al consumo in Italia, (F. Franceschini, G. Marliani, M. Martini)
- 94.01 Privatizzazione e sistema statistico nazionale, (G. Di Gaspare)
- 94.02 Stato delle statistiche sociali in Italia, (G.B. Sgritta)
- 94.03 Statistica sociale e Statistiche sociali, (L. Bernardi)
- 94.04 Prospettive preliminari per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana, (U. Trivellato, G. Ghellini, C. Martelli, A. Regoli)

- 94.05 Analisi di alcune caratteristiche del Programma Statistico Nazionale 1995-1997, (*D. Cotzia, S. D'Andrea, E. Mastantuoni*)
- 94.06 Verifica dei ritardi rispetto alle previsioni di stampa delle pubblicazioni ISTAT negli anni 1993 e 1994, (*D. Cotzia*)
- 94.07 Analisi sulla tempestività della Produzione di informazione statistica, (Esame di alcune rilevazioni ed elaborazioni dell'ISTAT), (*D. Cotzia*)
- 94.08 La suddivisione territoriale della spesa pubblica per investimenti, (*G. Trupiano*)
- 94.09 Il consolidamento della spesa pubblica per investimenti, (*G. Trupiano*)
- 94.10 Investimenti netti, ammortamenti e spese di manutenzione. Stock di capitale: un'ipotesi censuaria, (*V. Selan*)
- 94.11 Le spese per investimenti nelle statistiche Eurostat sui conti delle amministrazioni pubbliche, (*M. Colazingari*)
- 94.12 Gli investimenti pubblici del Comune di Roma, (*P. Palmarini*)
- 94.13 La revisione del Sistema dei Conti Nazionali: problemi e prospettive per l'Italia, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)
- 94.14 La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del SISTAN: rapporto preliminare, (*M. Angrisani, L. Buzzigoli, A. Giusti, L. Grassini, G. Marliani*)
- 94.15 I dati statistici produttivi di effetti giuridici determinati e la loro sindacabilità, (*G. Manto*)
- 94.16 Ufficialità del dato e Programma Statistico Nazionale, (*G. D'Alessio*)
- 94.17 Valutazioni preliminari sulla qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni, (*G. De Santis, A. Bonaguidi, A. Santini*)
- 94.18 La revisione del Sistema dei Conti Nazionali: problemi e prospettive per l'Italia - rapporto finale, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)
- 95.01 Classificazione delle province italiane in clusters e determinazione delle province outliers in riferimento alle correzioni degli errori di coerenza e di range del censimento dell'agricoltura 1991, (*S. D'Andrea*)

- 95.02 La qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle
(*G. De Santis, S. Salvini, A. Santini*)
- 95.03 Stato delle Statistiche sociali in Italia - Sintesi del rapporto, (*G. B. Sgritta*)
- 95.04 Lo Stato dell'informazione statistica nei comuni e negli altri enti territoriali int
SISTAN: le province di Ferrara e Siena, (*A. Buzzi Donato, I. Drudi, M.R. Fi
-Filippucci, G. Gesano, G. Ghellini, T. Giovani, A. Lemmi*)
- 95.05 Analisi delle funzioni del Sistema di Informazione Geografica-GIS
Commissione delle Comunità Europee, (*E. Mastantuoni*)
- 95.06 Stato ed evoluzione delle statistiche ambientali in Italia, (*L. Fabbri, M. Lo Cas*
- 95.07 Rapporto sugli aspetti statistici nella Legislazione Ambientale - I. Aria, (*S. Bor
C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto*)
- 95.08 Il Sistema Statistico delle Imprese in Italia: rapporto preliminare, (*S. Biffi
Pratesi, T. Proietti, L. Schionato*)
- 95.09 Prospettive per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale itali
Trivellato, G. Ghellini, C. Martelli, A. Regoli)
- 95.10 Per una estensione dei compiti della Commissione per la Garanzia dell'inf
statistica, (*G. Calvi, M.T. Crisci, S. Draghi, L. Ferrari, A. Rizzi*)
- 95.11 Rapporto sugli aspetti statistici nella legislazione ambientale - II. Rumore, (*S. l
A. C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto*)
- 95.12 Innovazioni integrazioni nel sistema dei conti nazionali: Problemi aperti e
possibili - Sintesi e suggerimenti, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlu
Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)
- 95.13 Disaggregazione spaziale e temporale delle statistiche ufficiali sulla qualità de
Fabbri)
- 95.14 Disaggregazione spaziale e temporale delle statistiche ufficiali sulla qualità d
(*L. Fabbri*)
- 95.15 L'esercizio della funzione statistica a livello locale: lo stato degli uffici d
comunali dopo il D.Lgs. n.322/89, (*G. Manto*)
- 95.16 Gli uffici di statistica dei Ministeri, (*C. Gallucci*)

- 95.17 Le statistiche comunitarie e le statistiche nazionali: evoluzione, coordinamento, integrazione e processi di uniformazione, (*G. Di Gaspare*)
- 95.18 Organizzazione ed attività statistica delle regioni nel contesto del SISTAN, (*G. D'Alessio*)
- 96.01 Rapporto sullo stato dell'informazione statistica nei comuni della provincia di Bari, (*C. Cecchi, V. Nicolardi, A. Pollice, N. Ribecco*)
- 96.02 Sistemi Nazionali di statistica: loro organizzazione e funzionamento in alcuni paesi dell'unione europea, (*B. Carelli*)
- 96.03 L'attività delle amministrazioni centrali dello Stato per il programma statistico nazionale del triennio 1996-98, (*G. Filacchione*)
- 96.04 Rapporto sugli aspetti statistici nella legislazione ambientale - III. Dati mancanti, (*S. Bordignon, A.C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto*)
- 96.05 Osservatorio Statistico Locale: Studio di un modello per il SISTAN, (*P. Bellini, S. Campostrini, T. Di Fonzo, M.P. Bellini*)
- 96.06 La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del SISTAN - rapporto finale, (*M. Angrisani, L. Buzzigoli, A. Giommi, A. Giusti, L. Grassini, G. Marliani*)
- 96.07 Analisi dell'organizzazione e delle iniziative del SISTAN - Esame delle pubblicazioni presenti nel Catalogo SISTAN 1994, (*A. De Nardo, S. Sagramora*)
- 96.08 Sistema Statistico delle Imprese, (*S. Biffignandi, M. Pratesi, T. Proietti, L. Schionato*)
- 96.09 Monitoraggio della diffusione dei dati riguardanti alcuni indicatori dell'ISTAT su prezzi, lavoro e commercio con l'estero, (*A. De Nardo, E. Mastantuoni, M. Notarnicola, S. Sagramora*)
- 96.10 Monitoraggio della qualità e tempestività dell'indice della produzione industriale, (*V. Napoli, F. Tagliaferro*)
- 96.11 La qualità dei dati del VII censimento dell'industria e dei servizi: alcune valutazioni dal punto di vista dell'utilizzatore, (*R. Guarini, R. Zelli*)
- 96.12 Analisi del processo di revisione corrente delle stime provvisorie dei dati del Commercio con l'Estero, (*E. Mastantuoni, S. Sagramora*)

- 96.13 Prime indagini sull'accesso ai dati statistici individuali nell'ambito del SISTAN, (*L. Buzzigoli, C. Martelli, N. Torelli*)
- 97.01 Interconnessione di basi di dati: problemi di sfruttamento statistico, (*A. Cortese*)
- 97.02 La formazione statistica nelle amministrazioni dello Stato: profili comparativi ed elementi propositivi, (*F. Covino*)
- 97.03 Rapporto sull'autonomia degli uffici di statistica nelle amministrazioni centrali dello Stato, (*F. Covino*)
- 97.04 Rapporto sulle regioni e le province autonome nel sistema statistico nazionale, (*N. Belvedere*)
- 97.05 Il sistema statistico europeo. Stato attuale e possibile riforma, (*I. Savi*)
- 97.06 Rapporto preliminare sulla statistica in Francia e nel Regno Unito, (*E. Marotta*)
- 97.07 Verifica della programmazione nell'attività del SISTAN e dell'attività di vigilanza, (*F. Bigazzi*)
- 97.08 Indagine sulle statistiche della Sanità, (*P. Golini*)
- 98.01 Evoluzione e prospettive della statistica comunitaria: un aggiornamento, (*I. Savi*)
- 98.02 L'incidenza sul SISTAN delle leggi di riforma amministrativa e della disciplina in materia di privacy, (*N. Belvedere, I. Savi*)
- 98.03 Analisi dello stato di attuazione degli uffici di statistica dei comuni. Analisi preliminare e progetto di rilevazione, (*A. De Nardo, M. Notarnicola*)
- 98.04 Documentazione statistica su fenomeni di emarginazione sociale: offerta e fabbisogni. Tossicodipendenze, (*B. Colombo, G. Filacchione*)
- 98.05 Analisi delle caratteristiche dei non rispondenti con riferimento alle principali indagini campionarie sulle famiglie condotte dall'ISTAT, (*E. Mastantuoni, S. Sagramora, F. Tagliaferro*)
- 98.06 La razionalizzazione della statistica giudiziaria, (*S. Andreano, M. Fabri, F. Giusti, V. Napoli, R. Santoro*).